

## INCONTRI DI FORMAZIONE SULLA LETTURA, ANALISI E UTILIZZO DEGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI INVALSI PER LE ATTIVITÀ D'ISTITUTO

### Le prove INVALSI: uno strumento per una maggiore informazione sugli esiti degli apprendimenti e per il coordinamento dei processi di miglioramento dell'istituto

**Destinatari:** 150 docenti primaria e secondaria di 1° e 2° grado; già referenti di istituto e/o già formati sulle prove invalsi; minime competenze di statistica e utilizzo di fogli excel

**Durata:** 12 suddivise in 4 incontri di 3 ore (due incontri di carattere **generale**; due incontri di carattere **specifico** per Italiano e Matematica)

**Gruppi:** 5 distribuiti nelle provincie di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

**Periodo:** settembre 2013

**Obiettivi:**

1. fornire a docenti referenti di Istituto (o di territorio..) competenze approfondite di lettura e analisi statistica delle prove Invalsi di Istituto;
2. proporre modelli di mediazione e pubblicizzazione dei risultati per destinatari diversi: DS, Collegio docenti, dipartimenti, genitori...;
3. elaborare proposte di intervento didattico - disciplinare, a partire dai risultati invalsi;
4. integrare le prove invalsi con altri modelli di valutazione degli apprendimenti eventualmente presenti nell'istituto (sia di tipo normativo che di tipo criteriale)

#### Incontri sulla parte Generale (due incontri di h. 3)

N.	Argomenti	Proposte metodologiche	Strumenti
1 - h. 3	<p><b>Titolo: finalità delle prove e strumenti di base per la lettura dei risultati</b></p> <p>Finalità delle prove Differenza tra valutazione criteriale e valutazione su norma (valutazione campionaria)</p>	<p>Descrittiva dai documenti ufficiali Miur e Invalsi</p> <p>Criteri di costruzione di un campione, caratteristiche dei campioni INVALSI</p> <p>Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa, criteri dei punteggi(V/F, penalizzazioni e loro effetti)</p> <p>Non esistono prove facili o difficili se non in rapporto a come ha risposto il "campione"...</p>	<p>Documenti Invalsi 2012-2013</p> <p>Un esempio "tipo" di restituzione generale.</p>

	<p>Attendibilità dei dati</p> <p>Riferimenti statistici di base: percentuali, media, varianza, deviazione standard, ancoraggio...</p> <p>Indice ESCS e correlazione con le valutazioni "soggettive".</p> <p>Significato e calcolo del cheating</p> <p>Primi esempi di pubblicizzazione (Collegio docenti e genitori: solo dati generali)</p>	<p>A partire da una restituzione "tipo" analizzare i dati presenti nella parte generale di Istituto, con esempi per ciascun concetto statistico</p> <p>Esempi sulla possibilità di utilizzare i dati in modo diacronico</p> <p>Da cosa deriva l'indice ESCS; cosa significa e come si calcola una correlazione lineare; limiti della correlazione; attenzioni particolari sulla correlazione di dati "oggettivi" con dati "soggettivi"</p> <p>Necessità di avere dati corretti per valutazioni di sistema. Alcuni accorgimenti su come evitare il cheating</p>	
2 - h. 3	<p><b>Titolo: Il processo di costruzione e caratteristiche delle prove INVALSI.</b></p> <p>Il processo di costruzione delle prove standardizzate INVALSI: pre-testing, analisi degli items, <math>\alpha</math> di Cronbach, Rasch analysis, discriminatività dell'item, significatività statistica, errore standard; percentuali, percentili, quartili: i livelli delle prove Invalsi.</p> <p>Possibili analisi sui livelli, anche in termini diacronici (spostamento di alunni in percentili, quartili..livelli) in prove di anni differenti (anche non ancorate..), già possibili per primaria e secondaria di 1° gr.</p>	<p>Prima parte su modelli forniti da Invalsi (v. rapporto tecnico 2012)</p>	<p>Rapporti tecnici INVALSI</p> <p>Rapporto tecnico 2012</p> <p>Glossario Invalsi</p> <p>Prove di istituto</p>

### Incontri specifici (due incontri di h. 3)

N.	Argomenti	Proposte metodologiche	Strumenti
1 - h. 3	<p><b>Titolo: Dai dati all'analisi disciplinare e interdisciplinare per competenze</b></p> <p>Quadri di riferimento per le diverse competenze; confronti con il Pisa e altre prove internazionali; confronto con il quadro delle competenze (curricolo nazionale e curricolo di scuola)</p> <p>Analisi dei risultati per disciplina (parte specifica): esempi di lettura e analisi degli item nei dipartimenti</p> <p>Proposta di software (su foglio excel) per la presentazione (o analisi) dei dati nei dipartimenti</p>	<p>Breve descrizione dei quadri per ciascuna disciplina</p> <p>Insistenza sul concetto di competenza e confronto di item analoghi nelle prove internazionali (PISA, TIMSS, PIRLS ...)</p> <p>Esempio di utilizzo di software</p> <p>Matematica: differenza analisi degli esiti per area tematica per processi</p>	<p>Documenti presenti nel sito Invalsi</p> <p>Curricoli per competenze dei singoli istituti</p> <p>Software elaborati dai formatori</p>
2 - h. 3	<p><b>Titolo: dai dati alle ipotesi di progettazione didattica</b></p> <p>Dall'analisi alla progettazione: quali traguardi? Quali obiettivi?</p> <p>Proposte per i dipartimenti. Proposte per la commissione di valutazione di Istituto. Proposte per la commissione formazione classi.</p> <p>Proposte da condividere con il dirigente scolastico e lo staff di istituto</p>	<p>Esempi operativi a partire dall'analisi di processo di uno o più item relativi a competenze specifiche (esempi di esercizi diversi per la medesima competenza ecc..)</p> <p>Esempi di materiali didattici presenti nel sito Indire (selezione)</p>	<p>Esempi tipo da archivio Invalsi</p> <p>Proprie prove di istituto</p> <p>PQM Poseidon</p>